

La coscienza è il risultato di intrecci energetici, si muove all'unisono e tutto è di precisione geometrica; la qualità della "rete" dipende dalla posizione che la coscienza occupa nella scala evolutiva. Le forme sono conosciute, o no, secondo le qualità latenti nella coscienza che percepisce: noi percepiamo ciò che siamo, delle altre forme conosciamo ciò che in noi è sviluppato.

Il tempo sui piani interiori non esiste così come l'intende l'umanità. Esistono solo cicli di attività e di non attività, che prende la forma di periodi ciclici, di contemplazione e di attività mentale, seguiti da periodi attivi in cui s'indirizza l'energia al fine di imprimere la volontà nella forma. Siamo aiutati in questo lavoro dalla innata tendenza all'equilibrio e al ritmo che è proprio della mente; il ritmo è necessario affinché l'inferiore risponda bene al superiore, il corpo fisico vibri all'unisono con l'eterico. Il ritmo o equilibrio è qualità dello Spirito e questa tendenza alla perfezione causa l'evoluzione umana nel tempo e nello spazio e spinge la vita attraverso tutte le forme, sino alla meta. La vita diviene stabile e regolare in tutte le attività, quando la mente è coordinata e direttiva, organizzando il tempo e usando lo spazio con saggezza.

L'ora della nostra consapevolezza cosciente è un fenomeno puramente soggettivo, quando coincide con quello degli altri, nasce una nuova geometria intesa come un nuovo intreccio creativo dello spazio, un percorso chiamato "linea d'Universo".